GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

DOPO LA RIUNIONE DI MILANO

La FIGC preceda i "presidenti,,!

Nel quadro delle direttive del CONI si acceleri il riesame delle Carte Federali per una netta distinzione tra « puri » e « pro »

E la montagna partorì il topolino. Ricordate i giorni di vigilia dell'assemblea dei presidenti di serie A e di B? Tante polemiche, tanti programmi, tante dichiarazioni più o meno incendiarie e soprattutto tanti sbandieramenti di idee, poi a Milano il « botto » è stato meno esplosivo del previsto. Tre sono stati gli argomenti esaminati (tra una offerta e l'altra di giocatori) e tutti e tre già noti. Con l'aggravante che dalla discussione non è emerso proprio nulla di nuovo e di originale. Una sola la constatazione da fare: anche a Milano gli uomini delle società hanno pensato soprattutto ai loro interessi. Ma esaminiamo quello che si è discusso.

Prima di tutto si è parlato della data d'inizio del campionato e tutti si sono trovati d'accordo — come si sapeva — nel chiedere lo spostamento dal 12 al 19 settembre. Accetterà la Federazione? Con le grane che ha attualmente scommettiamo di sì. I pericoli sono due: data la lunghezza del campionato o verrà ridotta l'attività internazionale degli azzurri (per questa stagione sono in programma cinque incontri contro i quattro della scorsa) o si continuerà a far disputare incontri di campionato anche quando il sole di luglio picchiera con forza con i benefici tecnici che tutti possono immaginare. Ma questi sono pericoli che possono spaventare dirigenti e F.I.G.C.?

* * *

Poi si è parlato degli stranieri e i rappresentanti delle varie società, ben manovrati da quelli del Milan, dell'Inter e della Juventus (che sono, in fondo, quelli più direttamente interessati alla questione) hanno richiesto l'abrogazione della norma restrittiva sugli stranieri tesserati da cinque anni. Cioè in poche parole i « rappresentanti » hanno cominciato a prepararsi il terreno per la libera vendita dei vari Nyers, Liedholm, Nordhal, Skoglund, J. Hansen e compagnia bella, per tutti quei giocatori, insomma, che cambiando società entrerebbero fuori quota. Anche il problema degli stranieri, dunque, non è stato esaminato nel quadro dell'attuale difficile situazione del calcio italiano, ma solo nel quadro della campagna acquisti e cessioni. Sempre ragioni di « cassetta ».

* * *

Poi, con le dovute precauzioni, si è parlato della « Lega professionale » e tutti si sono trovati ancora una volta d'accordo nel riconoscere la necessità che alle società di A e B venga riconosciuta l'indispensabile piena autonomia organizzativa e funzionale in ogni settore dell'attività sportiva, sempre nel quadro unitario della Federazione. Che vuol dire « necessità di piena autonomia organizzativa e funzionale »? Come interpreteranno gli organi federali la « necessità di piena autonomia organizzativa e funzionale ». Per avere delle risposte precise forse bisognerà attendere il Consiglio Federale che si terrà il 31 luglio.

* * *

Più audaci sono stati i rappresentanti della serie B, i quali si sono richiamati addirittura alle direttive del CONI per richiedere una valida regolamentazione professionistica. A proposito delle direttive del CONI la Federazione Italiana Gioco Calcio, che è tra quelle più interessate al problema, sta esaminando gli statuti e le carte federali affinché sia netta e categorica la distinzione tra dilettanti e professionisti non solo nella qualifica degli atleti, ma ancora, dove necessario, nella regolamentazione della loro attività? Gradiremmo una risposta a proposito.

* * *

Ancora una volta audaci sono stati i rappresentanti della B, quando, — senza mezzi termini e forse con poca diplomazia — hanno invitato Michelsanti (Catania), Cinquini (Genoa), Della Pace (Livorno) a dimettersi onde si possa procedere alla loro sostituzione con elementi che, quali dirigenti in carica di società rappresentino veramente la categoria. Giusto? Ci sembra di sì, poichè Michelsanti, Chiozzi e Della Pace ormai non hanno più interessi in B, dato che le squadre da loro rappresentate o sono passate in A o sono retrocesse in C.

* * *

Ed ora? La situazione è rimasta tale e quale, cioè caotica, confusa. Nessuno ha le idee chiare: i presidenti vogliono la Lega professionale, ma non hanno proposte concrete, la FIGC vuole la Lega professionale, ma non prende ancora provvedimenti. Speriamo che il Consiglio Nazionale di fine luglio dica una parola chiara sulla questione, che se risolta con tatto ed oculatezza potrà contribuire certamente all'auspicata ripresa.

ENNIO PALOCCI

LA ROMA SMENTISCE LE VOCI DI NUOVI CLAMOROSI ACQUISTI

Non sarebbe saggio riportare il passivo a duecento milioni

Di Muccinelli, Rasmussen e Bertuccelli potrebbe forse interessare quest'ultimo, ma ha 30 anni e il suo prezzo è elevato - NN alla Lazio

Oggi il vostro cronista ha poche cose da raccontarvi sulle due squadre romane, poiché la giornata di ieri è stata una di quelle cosidette tranquille. Eppure ieri mattina una « bomba » era scoppiata, ma alcune ore dopo si è saputo che era una « bomba » a salve, senza polvere. Cioè senza contenuto.

Qual è la « bomba »? I giallorossi, ormai, lo sopranno tutti: è quella che ha annunciato l'avvenuto acquisto da parte della Roma di Bertuccelli, Muccinelli e Rasmussen per la modica cifra di 125 milioni. E i giallorossi, ormai, sapranno tutti anche la secca smentita della segreteria della Roma.

Comunque ci consenta il lettore alcune considerazioni marginali intorno a questa notizia ma vera. La prima è questa: la Roma sarebbe veramente un buon affare se per acquistare questi tre giocatori riportasse il suo deficit a circa duecento milioni, proprio in questo periodo in cui tanto si parla di « Lega professionale »? Onestamente crediamo di no, per motivi di facile intuizione.

Seconda considerazione: i tre giocatori in questione sarebbero utili o « utilizzabili » dalla Roma? Esaminiamoli uno per uno. Bertuccelli, che ormai ha 30 anni (è nato a Viareggio il 14-1-1924), potrebbe essere utile alla Roma se fosse a buon mercato, ma con il prezzo che ha « sparato » la Juventus è preferibile far posto ad un giovane.

Rasmussen, che ha anch'egli i suoi anni e stranezze, quindi non utilizzabile a meno che la Roma non decida di cedere Ghiggia. Ma si sa bene che Ghiggia non verrà (almeno per ora) ceduto a nessun prezzo. Resta Muccinelli. La Roma che ha già Ghiggia e che ha già speso un bel gruzzolo per Boscolo può spendere altri milioni per il pur bravo Mucci? Con il pericolo poi di creare pericolosi dualismi.

Dunque, crediamo che questo affare, molto probabilmente non si farà mai. Ed è giusto.

* * *

Anche alla Lazio mente di nuovo. Nemmeno il comunicato promesso da Tessarolo è venuto alla luce per i soliti « motivi tecnici ». Attendiamo fiduciosi.

Intanto le trattative per le tre mezzali (Passarin, Bassetto e il misterioso signor X) continuano febbrilmente, ma le società interessate — nonostante la concorrenza — non abbassano ancora il prezzo. Speriamo, comunque, che delle tre mezzali in questione almeno una passi in forza alla Lazio.

Pal.

IERI A VIENNA

« Rapid »-« Dynamo » 1-0

VIENNA, 20. — Nell'incontro di calcio svoltosi questo pomeriggio allo Stadio « Prater » il Rapid di Vienna ha battuto la « Dinamo » per 1 a 0.

La rete che ha dato la vittoria alla squadra austriaca è stata segnata dall'ala sinistra Paolo Halla al 18° del secondo tempo.

Hanno assistito all'incontro oltre 60 mila spettatori.

Il 24 luglio a Riccione il C.F. della F.I.H.P.

RICCIONE, 20 — L'Ufficio di presidenza della F.I.H.P. ha confermato la convocazione del C.F. per le ore 17.30 del 24 c. m. a Riccione.

Inaugurati ieri i «mondiali» di volo a vela

GREAT HUCKLOW (Inghilterra), 20 — Lord Brabazon di Tara, presidente del Royal Aero Club di Gran Bretagna, ha inaugurato oggi ufficialmente i campionati mondiali di volo a vela. All'inizio della cerimonia inaugurale sono state issate le bandiere delle diciannove nazioni iscritte fra cui anche l'Italia.

Le gare vere e proprie avranno inizio domani e dureranno fino al 4 agosto.

STABILITO IN URSS

Nuovo record mondiale della staffetta 4x800 m.

MOSCA, 20. — La squadra sportiva militare del Ministero della Difesa dell'URSS ha migliorato oggi il record mondiale nella staffetta 4x800 metri correndo la distanza in 7'27"6. Il record precedente detenuto dal 29 luglio 1953 da una squadra militare cecoslovacca, era di 7'28".

La squadra sovietica era composta da O. Azeyev, Sergei Sukhanov, G. Modoi e Georgi Ivakin. Quest'ultimo, come si ricorderà, l'anno scorso corse gli 800 m. in 1'49".

SUL RING DELLA « CAVALLERIZZA »

Stasera Calcaterra affronta De Lucia

Questa sera (con inizio alle ore 21) avrà luogo sul ring della « Cavallerizza » una interessante riunione di pugilato a carattere misto, saranno cioè di scena pugili dilettanti e professionisti. Il match « clou » della riunione vedrà alle prese il romano Calcaterra e il tecnico De Lucia, un atleta ch ebxoxa bene in linea e che ha molto mestiere. Duro compito, dunque, per Calcaterra il quale, se vorrà assicurarsi il verdetto, dovrà disputare un combattimento generoso.

Aperto si presenta anche l'altro incontro professionistico della serata che vedrà avversari i due pesi leggeri Beccaria (di Roma) e Giusti (di Livorno). Da tener conto che Giusti si presenta all'appuntamento con il potente Beccaria, forte di un « pari » strappato all'altro romano Rosini.

Combattimenti dilettantistici, di buon interesse tecnico, completano la riunione allestita dal Comitato Laziale di Pugilato.

E. V.

Il programma

PROFESSIONISTI - Pesi leggeri: De Lucia (Bari) c. Calcaterra (Roma) in 8 riprese; Giusti (Livorno) c. Beccaria (Roma) in 6 riprese.

DILETTANTI - Pesi piuma: Lattavo c. Stefano; Belfiore c. Torreggiani I; Nesci c. Torreggiani II. — Pesi leggeri: Libertini c. Farinelli. — Pesi welters pesanti: Fabriani c. Chiritiacò.

LONDRA, 20. — Il manager del campione inglese dei pesi mosca Terry Allen ha comunicato oggi che Allen e l'italiano Nazzareno Gianelli si incontreranno il 10 settembre a Milano per il titolo europeo della categoria che è vacante.

SUI FAMOSI TRE COLLI DEI PIRENEI NUOVA GROSSA SORPRESA DEL TOUR

Nella dura tappa di ieri FERDY KUBLER è stato l'unico rosso-crociato che è riuscito a difendersi dall'attacco sferrato dai francesi e dai belgi

Hugo Koblet perde mezz'ora e Bauvin trionfa a Luchon

Forse la tappa di ieri ha deciso la vittoria finale di Bobet il quale è ora secondo in classifica a 3'52" da Bauvin, nuova maglia gialla

(Nostro servizio particolare)

LUCHON, 20. — *Semplici scaramucce quelle di ieri, nella battaglia dei Pirenei, rispetto ai fatti di oggi: una battaglia che si è iniziata fin dalla prima salita della giornata, a 50 chilometri dalla partenza, quando Ockers e Bobet mandavano in avanscoperta i loro esploratori Close e Forestier, e conclusasi solo sul traguardo di Luchon. Una battaglia che ha visto la vittoria tattica di Bauvin, primo arrivato e nuova maglia gialla, e la vittoria strategica di Bobet che in una sola giornata ha messo in rotta l'armata agli ordini di Koblet e di Kubler in una maniera che non era umano attendersi.*

Le guasconate di Koblet di qualche giorno fa sono andate a farsi benedire in men che non si dica su quel terreno che lo svizzero diceva di preferire. Ieri si era salvato, dalla sconfitta parziale della sua squadra, il bravo Kubler: oggi Ferdy non ha saputo reggersi di fronte al ritmo serrato dell'andatura dei « grimpeurs » di primo piano, e solo si è salvato grazie alle sue prodezze compiute in discesa.

Ha contenuto nei limiti del possibile l'entità della sconfitta, ma questa sera appare irrimediabilmente staccato in classifica generale dal « leader » dei tricolori di Francia che assume da questo momento, in modo ufficiale, l'investitura di favorito del 41° Tour de France.

La crisi di Koblet, mascherata ieri dal dolore al ginocchio infortunato ieri l'altro, oggi è scoppiata in pieno, e non lascia attenuanti all'atleta svizzero, crollato di schianto già sulla prima salita della giornata, quella del Tourmalet.

Bobet, per raggiungere il suo obiettivo, non ha dovuto forzare a fondo: si è limitato a controllare le corse degli uomini di testa, Bahamontes, Bauvin e Malle ac. Ha dato dimostrazione della sua forza nella salita del Peyresourde, quando era stato staccato per una foratura, e si è riportato sui primi con azione potente ed autorevole.

Nella discesa su Luchon, come egli ha confessato all'arrivo, ha preferito non osare a fondo: si sentiva debole per non aver mangiato al momento giusto, e ha preferito lasciar andare avanti gli altri tre protagonisti della tappa, accontentandosi di mantenere un buon vantaggio su tutti gli altri.

Questa la morale della tappa dei tre colli. Insieme a Koblet è sparito dalla lotta il coraggioso Ockers, difesosi con accanimento sulle salite ma sconfitto alla distanza, ed è sparito insieme a lui l'ex maglia gialla Wagtmans: sulle salite non basta essere furbi, bisogna anche avere gambe e polmoni buoni.

Una grande tappa, un risultato forse decisivo per le sorti del Tour quello di oggi.

La moda del cerotto, lanciata da Koblet due giorni fa, dopo la sua caduta nella decima tappa, ha trovato molti imitatori questa mattina: incerottati sono apparsi Wagtmans, in maglia gialla, Gaul, che oltre a tutto è anche raffreddato, e un mucchio di altri, tutti vittime di cadute nella tremenda discesa di ieri dell'Aubisque.

I dubbi che erano sorti ieri sera sul possibile abbandono di Koblet, sono tagliati dall'apparizione del campione elvetico come al solito sorridente e sicuro di se, anche se il ginocchio gli dà delle fitte dolorose. Anche ieri Hugo è caduto e anche ieri ha urtato al solito ginocchio: un brutto affare con le salite di oggi.

Alle 11 e un minuto, Godet dà il via alla dodicesima tappa. Le tre salite in programma sembrano consigliare a tutti una certa circospezione nell'andatura che è insolitamente calma.

Il gruppo procede a ranghi serrati e i corridori si scambiano le loro impressioni sulla tappa di oggi. Bisogna giungere fino a Lourdes, a 37 chilometri dalla partenza, per vedere qualcosa di nuovo: è il belga Close che qualche chilometro prima della piccola città allunga l'andatura fra l'indifferenza generale. Può così conquistare un vantaggio sempre più consistente, che ad Argeles si può valutare in un minuto e 15 secondi sul plotone che marcia sempre di conserva a ranghi serrati.

Cinque chilometri più in là si attacca la salita del Tourmalet, la prima della giostra. Close prosegue sempre da solo di buona lena. All'inizio della salita un altro corridore si agita in testa al gruppo: è Forestier, nazionale di Francia, che si lancia all'inseguimento del belga. Lo raggiunge dopo qualche chilometro e prosegue con lui di buon accordo. I due, è chiaro, altro non sono che le avanguardie di Bobet e di Ockers che evidentemente non vogliono rinunciare ad approfittare di una « defaillance » degli svizzeri in questa tappa-chiave.

Verso il Tourmalet

A Bareges, a metà salita, a 57 chilometri dalla partenza Close e Forestier hanno già accumulato un buon vantaggio: 2'40" su un gruppetto di dodici corridori capitanato da Bobet e comprendente Kubler, Schaer, Bauvin, Malléjac, Clerici, Gemmiani, Lauredi, Desmet, Alomar e Dotto, e 5'30" su una pattuglia comprendente tra gli altri Wagtmans, Koblet, Ockers, Mirando e Quentin.

Per quanto ce l'abbia messa tutta, Koblet non ha potuto impedire a Bobet e compagni di andarsene da soli sulla dura salita: il biondo Hugo appare ancor più in difficoltà di quanto non apparisse ieri sul Soulor e sull'Aubisque e la sua pedalata non è certo quella dei suoi giorni migliori, anzi.

Subito dopo Bareges vengono fuori i « grimpeurs », guidati dallo spagnolo Bahamontes dietro al quale vengono subbastanza bene Bobet, Le Guilly, Bauvin, Van Genechten e Ockers.

Al due battistrada, Close e Forestier adempiuto il loro compito spariscono dalla circolazione e lasciano via libera agli altri.

In vetta al Tourmalet, a 2115 metri di altitudine, Bahamontes passa da solo, seguito a 35" da Van Genechten che aprì la strada a Le Guilly, Bobet e Bauvin, mentre Ockers si è staccato sulle ultime rampe e passa a 1'. A 1'30" passa Kubler, a 1'45" Dotto, 2' Close, a 3' Apo Lazarides e Clerici, a 3'30" Gemmiani e Nolten, a 4' Vitetta. Koblet è in grave crisi e passerà soltanto dopo 8' dallo spagnolo Bahamontes.

Nella discesa dal Tourmalet viene fuori dalle retrovie con azione potente a Malléjac che si pone alle calcagna dei primi raggruppatisi. Nella successiva salita dell'Aspin, le posizioni si precisano ancora: in testa a far l'andatura sono Malléjac e Bauvin, tallonati da Bobet e Bahamonte, mentre Van Genechten e Le Guilly perdono gradatamente terreno. Chi si difende con tenacia è Koblet che tuttavia non riesce a riguadagnare terreno rispetto ai primi. Sempre nelle retrovie è apparso come un forsennato Koblet che ve dalla prima salita aveva ripreso quasi tutti.

In vetta all'Aspin Bobet transita per primo con 10" su Malléjac e Bauvin, a loro volta seguiti da Bahamontes, Kubler, transita a 2' Le Guilly a 2'30", Van Genechten a 3'35", Ockers, Dotto e Nolten a 4'. Clerici e Gemmiani a 5'45". Per staccati arrivano Apo Lazarides, Bobet e Brankart.

Nella discesa a Arreau Bobet cura per qualche tempo precisamente il suo rivale Bauvin, Malléjac e Bahamonte. Forse anche Lauredi e Dotto fra i primi. Le fatica della giornata: il Peyresourde.

La festa dello sport a Mosca

MOSCA: La cerimonia inaugurale del Festival dello sport svoltasi domenica allo Stadio « Dinamo » di Mosca in occasione della giornata della cultura fisica, che si celebra ogni anno nell'URSS. Nella foto: sfilano davanti alla tribuna centrale dello stadio le campionesse del mondo, d'Europa e dell'URSS e le detentrici dei record mondiali, europei e sovietici

INTERESSANTE CONFRONTO FRA I MIGLIORI TROTTATORI

Domani sera a Villa Glori la 7ª prova di campionato

I favori del pronostico sono per i cavalli indigeni

Un grande avvenimento è in programma domani all'ippodromo di Villa Glori ove i migliori trottatori indigeni ed internazionali attualmente in Italia scenderanno in pista per la disputa del 4 volte milionario Premio Viminale, settima prova del campionato internazionale trottatori.

Divisi in tre nastri i concorrenti sono di classe tale da non essere necessaria alcuna presentazione: da Zibellino a Karamazov, dalla prestigiosa francese Deux Roses Magli americani Saint Clair, Mighty Fine e Theme Song (inedito per Roma) i protagonisti di questo Viminale rappresentano quanto di meglio sia attualmente sugli ippodromi italiani (col la sola eccezione di Hit Song che non è ancora a posto per affrontare una prova così impegnativa) e promettono di dar vita ad una prova entusiasmante e di grande rilievo tecnico.

Esaminiamo in sede di pronostico le possibilità dei singoli concorrenti: ma ci sembra di poter anticipare fin da ora che le nostre preferenze sono orientate verso quelli indigeni che col vantaggio di 20 metri sulla francese e di 40 sugli americani ci sembrano destinati a dominare la corsa, in specie su una pista di mezzo miglio come quella romana che offrirà a penalizzati notevoli difficoltà nei passaggi: intendiamo riferirci naturalmente sia al corsaceo e generoso Karamazov, che dovrebbe aver ritrovato la sua forma migliore, che a Zibellino che dopo la meravigliosa prova fornita a Mirafiori ove sbaragliò il campo americano trottando in un tempo di eccezione, ha avuto un inesplicabile insuccesso a Milano nella recente ultima prova vinta da Vasto.

Grandi cose vengono dette sul conto di Theme Song a Myers Hanover il cui debutto è di per sè solo motivo di attrazione: vedremo se tali voci troveranno conferma domani nel clima arroventato di questa eccezionale edizione del Premio Viminale.

Vittoria di Cerva nel Premio Formia

Il Premio Formia, prova di centro della riunione di ieri sera a Villa Glori, è stato vinto da Cerva che ha preceduto Glomo. Al via Casabassa andava al comando subito attaccata da Cerva mentre Glomo perdeva molto terreno per una rottura, in retta di fronte Cerva si accodava mentre Oriolo recuperava parte del terreno perduto e anche Glomo si riavvicinava. Al passaggio delle tribune Cerva andava all'attacco della battistrada che resisteva per tutta la curva e la retta di fronte. Ai 400 finali mentre Cerva piegava la resistenza di Casabassa Glomo piazzava il suo spunto ma non riusciva ad andare oltre il posto d'onore.

Ecco i risultati:

Premio Montarsento: 1) Serbrunetto, 2) Osga Tot 15 12, 12, (42).

Premio Riviera: 1) Montebello, 2) Maestrale, 3) Monte marano. Tot. 26, 13, 15, 17, (95).

Premio Elena: 1) Genema, 2) Elma Tot 19 - 24.

Premio Itri: 1) Nefa, 2) Violetta, 3) **Serval. Tot. 21, 13, 27, 15. (197).**

Premio Formia: 1) Cerva, 2) Glomo Tot 23, 12, 11, (41).

Premio Itri: 1) Fiorentino, 2) Filosia, 3) Lao delle Valluccelle tot 57, 25, 27, 24 (151).

Premio Viadotto: 1) Zarma, 2) Marzocchio, 3) Giandana Tot 22, 13, 13, 22, (70).

Anche l'italiano Fioravanti alla traversata della Manica

FOLKESTONE (Inghilterra) 20 — Dieci nuotatori rappresentanti di 14 paesi si sono iscritti alla traversata della manica in programma come ogni anno il 22 agosto fra essi figura anche l'italiano Vito Fioravanti di anni 33 e l'inglese Ted Barton [illegible] 57 anni.

Una cura di fanghi necessaria a Coppi?

ACQUI, 20. — Fausto Coppi, con Gismondi e Milano, nel corso di un allenamento compiuto stamane sul circuito Novi - Ovada - Acqui - Sezzadio - Novi ha sostato a lungo ad Acqui ed ha avuto un colloquio con il presidente della locale società Pedale Acquese per conoscere le possibilità di una sua sistemazione in città nell'eventualità di una permanenza per cure di fanghi.

Domani Coppi tornerà ad Acqui per sottoporsi ad una visita da parte dei sanitari delle Terme e la prescrizione di una cura termale, poiché risente ancora delle contusioni riportate nell'incidente di Pavia.

Scudellaro e Ciancola al « Giro di Villafranca »

PONTREMOLI, 20. — Scudellaro capolista della classifica per il Trofeo UVI-Indipendenti, il milanese Buratti che lo segue ad un sol punto, il romano Ciancola, ex campione del mondo dei dilettanti, e Tognaccini, Assirelli, Primo Volpi, Pedroni, tutti ancora in lizza per la conquista del titolo italiano, nonchè numerosi altri indipendenti, hanno aderito alla quarta prova del trofeo che si svolgerà domenica prossima a Pontetremoli.

La gara sarà disputtaa su di un circuito denominato « Giro di Villafranca » di km. 25 da ripetersi cinque volte e quindi i concorrenti attaccheranno l'ultima parte del percorso che si spinge fin quasi all'Emilia e che comprende, fra l'altro, la scalata del Passo della Cisa (m. 1041) ove sarà posto il traguardo della montagna.

GLI SPETTACOLI

CONCERTI

2° concerto Van Kempen alla Basilica di Massenzio

Oggi alle 21,30 P. Van Kempen dirigerà per l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia il secondo concerto (n. 10) con il seguente programma Weber: Oberon, ouverture Mozart: Sinfonia in sol min.; Beethoven: Terza Sinfonia (Eroica). Biglietti in vendita al botteghino del Teatro Argentina dalle ore 10 alle 17 e dalle 19 in poi al botteghino della Basilica.

TEATRI

Domani « Carmen » alle Terme di Caracalla

Oggi riposo. Domani alle ore 21, replica di « Carmen » di Georges Bizet (rappr. n. 15), diretta dal maestro Vincenzo Bellezza. Interpreti principali Giulietta Simionato, Ofelia Di Marco, Roberto Turrini, Raffaele De Falchi, Giulio Tomei. Maestro del coro Giuseppe Conca. Regia di Alessandro Manetti. Coreografia di Guglielmo Morresi. L'opera è di nuovo allestimento.

COLLE OPPIO: Riposo.
DEI COMMEDIANTI: Ore 21,30, Compagnia Stabile del Teatro di Roma diretta da C. Durante « Ci mancava Napoleone » di Palmerini.
E.U.R.: Estate romana con trattenimenti vari e grandi attrazioni: Luna Park - Gastronomia - Tavola calda - Dancing.
FORO ITALICO: Da martedì 27: Xavier Cugat e il suo complesso con Abbe Lane.
GOLDONI: Ore 21,30 Compagnia « La Fiaccola » diretta da Casapanta « I più begli occhi del mondo » di J. Sarment.
PIRANDELLO: Ore 21,30 « Partita a quattro » di N. Manzoni regia di L. Picasso.
LA BARACCA: Ore 21, Compagnia Girola Fraschi « Abbu » tre atti di Agata Cristie, novità.
TEATRO ANICIA (Largo Anicia) Ore 21,30 grandi spettacoli teatrali organizzati dal comitato trasteverino Festa de Nojantri.

CINEMA-VARIETA'

Alhambra: Benvenuto reverendo con Fabrizi e rivista
Ambra-Iovinelli: Fuoco a Cartagena con R. Fleming e rivista
La Fenice: I bassifondi di Los Angeles e rivista
Principe: Sola col suo rimorso e rivista
Ventun Aprile: Il mistero del V 3 e rivista
Volturno: Strada senza nome e rivista

ARENE

Appio: Non cercate l'assassino con J. Payne
Arco: Città canora con M. Fiore
Aurora: Papà diventa mamma con Fabrizi
Boccea: Atollo K
Castello: Sogno di Boheme con K. Grayson
Chiesa Nuova: Forza Reed
Corallo: Il talismano della Cina
Colombo: Riposo
Delle Terrazze: L'urlo della foresta con J. Payne
Dei Pini: Il sergente Carver con G. Montgomery
Esedra: Il grande valzer con L. Rainer
Faro: Anema e core
Felix: Il ritorno dei vendicatori con A. Quinn
Flora: La guerra dei mondi
Ionio: Parigi è sempre Parigi con E. Remy
Giovane Trastevere: Riposo
Laurentina: Toto a colori con Toto
Livorno: Riposo.
Lucciola: E' arrivato l'accordatore con N. Taranto
Lux: Un capriccio di Caroline Cherie con M. Carol
Monteverde: Rancho Notorious con M. Dietrich
Nuovo: La vedova allegra con L. Turner
Orione: Riposo
Paradiso: Il collegio si diverte con R. Skelton
Pineta: Amori di mezzo secolo con S. Pampanini
Portuense: Via col vento con C. Gable.
Prenestina: Torna con me
Quadraro: Carabina Williams con J. Stewart
S. Ippolito: I due orfanelli
Taranto: Gli eroi della domenica con Raf Vallone
Trastevere: Riposo
Tuscolano: Saluti e baci con N. Pizzi
Venus: La guerra dei mondi

CINEMA

A.B.C.: Bellezze in bicicletta con S. Pampanini
Acquario: Ragazze inquiete
Adriano: Avorio nero con O. De Havilland.
Alba: La regina vergine con J. Simmons
Alcyone: Non cercate l'assassino con J. Payne
Ambasciatori: Fanciulle di lusso con A. M. Ferrero
Aniene: Sangue sul sagrato
Apollo: I marinai del re con J. Hunter
Appio: Non cercate l'assassino con J. Payne
Aquila: Carabina Williams con J. Stewart
Arcobaleno: Chiusura estiva.
Arenula: La strega rossa con J. Wayne
Ariston: Capitani coraggiosi con S. Tracy
Astoria: Il mare intorno a noi e Cacciatori esquimesi
Astra: Viaggio al Pianeta Venere con Gianni e Pinotto
Atlante: Braccato
Attualità: Traversata pericolosa con J. Crain
Augustus: O cangaceiro con A. Ruschel
Aureo: La mietitrice di Sacramento con P. Medina
Aurora: Papà diventa mamma con Fabrizi
Ausonia: Il mare intorno a noi e Cacciatori esquimesi
Barberini: Operazione Apfelkern
Bellarmino: Riposo.
Belle Arti: Allo sbaraglio
Bernini: Breve chiusura
Bologna: La mano dello straniero con A. Valli
Brancaccio: La mano dello straniero con A. Valli
Capannelle: Riposo
Capitol: Duello al Rio d'Argento con A. Murphy
Capranica: Chiusura estiva.
Capranichetta: Francis contro la camorra
Castello: Sogno di Boheme con K. Grayson
Centrale: Cessate il fuoco
Chiesa Nuova: Forza Reed
Cine-Star: Chiusura estiva.
Clodio: Uomini senza paura con J. Mason
Cola di Rienzo: Il mare intorno a noi e Cacciatori esquimesi
Colombo: Riposo
Colonna: L'amore più grande con R. Walker
Colosseo: Perdonami se ho peccato
Corallo: Il talismano della Cina
Corso: Chiusura estiva
Cristallo: Capitan Blood con E. Flynn
Dei Piccoli: Riposo
Dei Quiriti: Piccolo alpino
Delle Maschere: Chiamatemi madame con G. Sanders
Delle Terrazze: L'urlo della foresta con J. Payne
Delle Vittorie: Siamo tutti milanesi con L. Bonfatti
Del Vascello: Il piccolo fuggitivo con R. Andrusco
Diana: Salon Mexico
Doria: Maddalena con M. Toren
Edelweiss: La prova del fuoco con A. Murphy
Eden: La mano dello straniero con A. Valli
Esperia: I falchi di Rangoon
Espero: Nebbie sulla Manica con E. Williams
Europa: Chiusura estiva.
Excelsior: L'asso nella manica con K. Douglas
Farnese: L'urlo dei Sioux
Faro: Angoscia con J. Bergman
Fiamma: Gli amanti di mezzanotte con J. Marais
Fiammetta: The lusty men (Ore 17,45 19,45 22)
Flaminio: Sul fiume d'argento
Fogliano: Il mare intorno a noi e Cacciatori esquimesi
Folgore: Donne verso l'ignoto
Galleria: Il serpente sulla croce
Garbatella: La figlia del diavolo
Giovane Trastevere: Riposo
Giulio Cesare: Morti di paura con J. Lewis
Golden: La provinciale con G. Lollobrigida
Imperiale: K. 2 operazione controspionaggio con M. Toren
Impero: Le tigri della Birmania con D. Morgan
Induno: Il disertore
Ionio: La spiaggia con M. Carol
Iris: Amori e canzoni
Italia: La vergine sotto il tetto con W. Holden
Livorno: Riposo.
Lux: Un capriccio di Caroline Cherie con M. Carol
Manzoni: Terrore a Shangai con R. Roman
Massimo: Manon con C. Aubry
Mazzini: Oltre il Sahara
Metropolitan: Il brigante Musolino con A. Nazzari
Moderno: Il grande valzer con L. Rainer
Moderno Saletta: K. 2 operazione controspionaggio con Marta Toren
Modernissimo: Sala A: Viva Zapata con M. Brando. Sala B: Il figlio della furia con T. Power
Mondial: Il mare intorno a noi e Cacciatori esquimesi (aria refrigerata)
Nuovo: La vedova allegra con L. Turner
Novocine: I marinai del re con J. Hunter
Odeon: I due forzati
Odescalchi: Appuntamento col destino con J. Mitchell
Olympia: Uomini senza paura con J. Mason
Orfeo: La valle dei forti con F. Tone
Orione: Riposo.
Ottaviano: Contrabbandieri a Macao con T. Curtis
Palazzo: Il bandito di York con P. Medina
Palestrina: Siamo tutti milanesi con L. Bonfatti
Parioli: Tarzan e i cacciatori di avorio
Planetario: Addio figlio mio con R. Podestà
Platino: La guerra dei mondi
Plaza: Prendetelì vivi o morti con S. Forrest
Plinius: Marechiaro
Preneste: Le tigri della Birmania con D. Morgan
Primavalle: La passeggiata con R. Rascel
Quadraro: Carabina Williams con J. Stewart
Quirinale: Il 13 non risponde con J. Cagney
Quirinetta: Chiusura estiva
Reale: Come sposare un milionario con M. Monroe.
Rex: La valanga gialla
Rex: Signorine non guardate i marinai
Rialto: Tarzan e i cacciatori di avorio
Rivoli: Paradiso perduto con M. Preste (Ore 17 19 15 22)
Roma: Il trionfo della Primula Rossa
Rubino: La spada di Damasco con P. Laurie
Salario: Terzo delitto
Sala Umberto: Una di quelle con Totò e Fabrizi
Sala Vignoli: Riposo
Salerno: L'onorevole Angelina con A. Magnani
Salone Margherita: La scala a chiocciola con D. Mc Guire
S. Crisogono Riposo
S. Felice: L'orma del gorilla
Sant'Ippolito: I due orfanelli
Savoia: Non cercate l'assassino con J. Payne
Silver Cine: Amor non ho perdono con W. Chiari
Smeraldo: Lili con L. Caron
Splendore: Il segreto del Sahara
Stadium: Arcipelago in fiamme con J. Garfield
Supercinema: Lo straniero ha sempre una pistola con R. Scott
Tirreno: Cavalca vaquero con A. Gardner
Trastevere: Riposo.
Trevi: Pandora con A. Gardner
Trianon: La figlia del diavolo
Trieste: L'avamposto degli uomini perduti
Tuscolo: La madre dello sposo
Verbano: Stalag 17 con W. Holden
Vittoria: Il piccolo fuggitivo con R. Andrusco

RIDUZIONI ENAL - CINEMA: Alhambra, Atlante, Astra, Bernini, Brancaccio, Cristallo, Excelsior, Elios, Fiammetta, Galleria, Nomentano, Olimpia, Orfeo Plinius, Planetario, Reale, Roma, Smeraldo, Sala Umberto, Salone Margherita, Tuscolo, Tirreno
TEATRI: Goldoni, Pirandello.

Grande successo al "BARBERINI,,